

La Voce

DI SAMBUCA

Anno XXIV - Gen. -Feb. 1981 - N. 206

MESNILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Ad Iniziativa del Centro Studi
"E. Navarro della Miraglia"

Poggioreale: 25 Gennaio 1981

Assemblea dei Sindaci della Valle del Belice

Approvato un ordine del giorno che impegna i parlamentari siciliani

L'Assemblea dei Sindaci della Valle del Belice, riunita nella Casa Comunale di Poggioreale il 25 gennaio 1981, alla presenza di Parlamentari nazionali e regionali, rappresentanze politiche e sindacali, ha esaminato il testo della legge che il Governo ha presentato e che il Senato ha approvato nella seduta dell'11-12-1980.

Pur esprimendo il suo vivo dissenso per la diversità delle linee di intervento adottate rispetto ad altre zone del Paese e pur riproponendo tutte intere le richieste già più volte esposte, compresa la necessità di attuare il piano di sviluppo previsto dall'art. 59, la cui mancata attuazione configura una sorta di oltraggio al Parlamento, afferma l'esigenza prioritaria di rimettere in moto i meccanismi di spesa per ottenere al più presto il completamento della costruzione delle abitazioni, tenendo conto che al 31 dicembre 1980 sono stati emessi soltanto 7000 decreti su 37.000 decreti da emettere e pertanto invita il Governo della Regione e le forze politiche a svolgere ogni azione perché la legge divenga rapidamente operante.

Invita i deputati nazionali eletti in Sicilia a condizionare il voto favorevole a detta legge:

A) all'esplicito impegno del Ministro del Tesoro, a seguito di ordine del giorno da approvarsi dalla Camera, che attuerà il disposto dell'art. 35, che prevede la possibilità di stanziare nuovi fondi a partire dall'esercizio 1982 « con apposita norma da inserire nella legge finanziaria » e con incrementi non inferiori annualmente al 20% delle somme previste;

B) che il Ministro dei Lavori Pubblici, sempre con la medesima procedura, anche sulla base degli ordini del giorno approvati dal Senato, sia impegnato ad emettere disposizioni immediate:

— perché l'Ispettorato sia autorizzato ad emettere decreti di aggiornamento del contributo ai privati, per i decreti già emessi, adeguati ai costi attuali della ricostruzione per le opere non eseguite;

— per modificare la data di decorrenza dell'aggiornamento dei costi per i decreti da emettere, definendo indici in misura pari alla svalutazione monetaria, così come sancito dalle risultanze ISTAT;

— perché, tenuto conto che l'Ispettorato nel corso del 1980 ha emesso soltanto 800 decreti sui 30.000 ancora da emettere, sia posto in condizione di svolgere il suo lavoro al massimo entro due anni, modificando le procedure, potenziando gli organici anche mediante utilizzazione di personale tecnico posto a disposizione dalla Regione Siciliana ovvero delegando il compito di emettere i decreti ai Sindaci, estendendo le competenze di cui all'art. 12.

Convegno a Sambuca sulla letteratura siciliana dopo il 1880

Il 29 dicembre 1980 si è tenuto a Sambuca, nei locali della Sala Paradiso, una giornata di studio sul tema: « Problemi e figure della letteratura siciliana dopo il 1880 ».

La giornata di studio è stata organizzata dal Centro di Studi Agrigentini « E. Navarro della Miraglia » con il patrocinio dell'Assessorato ai beni culturali, ambientali e P.I. della Regione Siciliana e del Comune di Sambuca di Sicilia.

Questo il programma della giornata: Nella mattinata dopo l'apertura dei lavori e il saluto del Sindaco di Sambuca, Alfonso Di Giovanna (di cui pubblichiamo accanto l'intervento) sono state tenute le seguenti relazioni:

Natale Tedesco:
« Nascita di una alternativa: per una geografia e storia della letteratura siciliana dell'Ottocento e del Novecento ».

Silvano Nigro:
Il « femminismo » di Navarro.

Antonio Di Grado:
De Roberto critico tra positivismo, leopardismo e altro.

Nel pomeriggio sono state tenute le relazioni di:

Fernando Gioiiale:
Pirandello tra Sicilia ed Europa: il ruolo del romanzo.

Nunzio Zago:
La « recherche » di Tomasi di Lampedusa.

Pietro Cataldo:
L'ideologia di Sciascia.

Giuseppe Giarrizzo e Natale Tedesco hanno tratto le conclusioni.

Hanno preso parte alla giornata di studio, tra gli altri: Giuseppe Casarrubea, Maria Rita Di Venuta, Elisa Lanzilao, Vincenzo Licata, Franco Lo Piparo, Guido Nicastro.

Saluto del Sindaco

Mi è cosa gradita rivolgere, a nome anche dell'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, un fervido saluto agli illustri relatori e ai partecipanti di questo primo convegno, promosso dal Centro Studi Agrigentini « E. Navarro della Miraglia ». Un Centro, fondato nel giugno del 1978, perfezionato con la costituzione del Consiglio di Amministrazione, circa un anno fa, e inaugurato, posiamo ben dire, oggi con questo convegno che — a mio modo di vedere — rappresenta una ricca premessa per l'attività che gli iniziatori e fondatori si propongono di svolgere nel futuro.

L'Amministrazione comunale di Sambuca che ha incoraggiato, a suo tempo, l'iniziativa, oggi la patrocina e la considera come un evento culturale.

Il Convegno, il 1° di una serie che auguro possa il Centro portare in porto nel prosieguo degli anni futuri, penso debba essere considerato come Convegno-inaugurazione del Centro.

Per questa ragione l'Amministrazione ha invitato a questo appuntamento anche gli amministratori dei comuni a noi vicini.

L'intuizione del Presidente del Centro, Natale Tedesco, che, all'atto della fondazione, propose di chiamarlo — non senza una significazione acuta e profonda — « Centro di Studi agrigentini », intitolato a uno scrittore della nostra terra E. Navarro che, fuori della linea verghiana del verismo siciliano, tanto contributo arrecò a quella medesima linea, si rivela oggi come superamento dell'antinomia tra cultura formale e cultura reale; intendendo per cultura formale la cultura ufficiale del-

(continua a pag. 8)

Sambuca

Radiografia del terremoto

Popolazione	7.573
Nuclei familiari	2.568
Emigrati	251
Disoccupati	245
Abitanti da trasferire	1.322
Alloggi a totale carico dello Stato:	
— programmati	24+98
— realizzati	24+81
— in costruzione	17
Lotti destinati all'edilizia ammissa a contributo:	
— programmati	411
— urbanizzati	411
Alloggi con contributo dello Stato:	
— necessari	800+200
— progetti presentati al 31-12-80	190
— progetti approvati al 31-12-80	148
— progetti inviati all'Ispett.	142
— progetti finanziati al 31-12-80	125
— alloggi ultimati	34
— alloggi in costruzione	91
Baracche costruite nel 1968 (per 778 alloggi)	226
Baracche nel 1968	2.850
Baracche occupate oggi	64
Baracche oggi	210

Costituita la Società Cooperativa «Allevatori Riuniti Sambucesi»

E' stata costituita una cooperativa zootecnica « Allevatori Riuniti Sambucesi », che si propone di incentivare l'attività zootecnica per assicurare un adeguato reddito ai propri soci e, in prospettiva, posti di lavoro stabili e per far superare l'attuale crisi che travaglia il settore zootecnico.

L'iniziativa portata avanti dall'Amministrazione Comunale ha trovato il consenso degli operatori del settore; infatti, dopo una prima riunione tenutasi nella sala consiliare, si è deciso di costituire la società.

L'atto costitutivo è stato stipulato in data 18 febbraio dal Notaio Palermo. Sono risultati eletti:

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Mangiaracina Salvatore
Vice-Presidente
Vaccaro Giuseppe
Consiglieri

Vito Ciraulo
Andrea La Puma
Di Giovanna Antonino Nicolò
Maniscalco Antonino

Collegio Sindacale
Presidente
Gandolfo Vito

Sindaci
Di Giovanna Alfonso
Abruzzo Calogero

Proibiviri
Abruzzo Domenico
Bono Baldassare
Rizzuto Michele

Il programma di lavoro è già stato varato dal Consiglio di Amministrazione, che ha individuato le strutture immediatamente necessarie e cioè:

— un macello per la macellazione, conservazione e commercializzazione delle carni;

— una struttura atta alla raccolta, conservazione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione del latte. Collateralmente alla realizzazione del macello e del caseificio, si penserà all'acquisto, nell'interesse dei soci allevatori, degli attrezzi e delle materie prime per lo sviluppo dell'attività zootecnica e per l'assistenza sanitaria e farmaceutica del patrimonio zootecnico dei soci.

Speriamo, ora che la società è stata costituita, che si vada avanti nell'emancipazione e nel progresso socio-economico per un rinnovamento reale della società in cui viviamo.

Noi crediamo nella cooperazione perché, come ebbe a dire un noto economista: « Non c'è miglior prova del progresso della civiltà, che quella del progresso della cooperazione ».

Gori Sparacino

ZOOTECNIA